

RESOCONTO SOMMARIO

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

La seduta comincia alle 9,30.

GIANFRANCO ROTONDI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato Giachetti per chiarire il pensiero da lui espresso in un intervento pronunziato nella seduta di ieri, la Camera approva il processo verbale.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

Convalida di deputati.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

(Vedi resoconto stenografico pag. 5).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1268, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 36 del 2002: Obblighi comunitari in materia di autotrasporto (approvato dal Senato) (2667).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

FRANCO RAFFALDINI osserva che gli emendamenti presentati dall'opposizione sono volti a migliorare ulteriormente il testo del decreto-legge, già opportunamente modificato dal Senato, con particolare riferimento ai tempi delle previste procedure e ad un ampliamento della platea dei soggetti chiamati alla restituzione del *bonus* fiscale. Ritiene, comunque, che l'Esecutivo debba predisporre misure efficaci e di ampio respiro a favore dell'intero settore dei trasporti, che versa in una situazione estremamente grave.

MARCO SUSINI lamenta preliminarmente l'impreparazione e la disattenzione mostrate da autorevoli esponenti del Governo nei confronti dei problemi che interessano il comparto dell'autotrasporto di merci, la cui situazione richiederebbe invece l'attuazione di una politica in grado di renderlo competitivo: infatti, sebbene il Senato abbia apportato modifiche migliorative al testo del provvedimento d'urgenza in esame, restano irrisolte, tra le altre, le delicate questioni dei valichi alpini, dei cosiddetti eco-punti e della riduzione del costo dei carburanti.

GIORGIO PASETTO, osservato preliminarmente che il provvedimento d'urgenza in esame rappresenta un atto dovuto per dare attuazione a determinazioni assunte dalla Commissione europea e confermate da una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione, paventa le deleterie conseguenze che il perdurare di una carenza di iniziative da parte dell'Esercito potrebbe determinare per il comparto dell'autotrasporto. Rilevata, in particolare, l'opportunità di prevedere una più elastica rateizzazione dei pagamenti, lamenta la mancata attuazione, da parte del Governo, di una seria politica di programmazione, come richiesto dagli operatori del settore.

GABRIELE ALBONETTI, lamentata la mancata attuazione da parte del Governo di una politica organica che risolva i delicati problemi che interessano il settore dell'autotrasporto di merci, stigmatizza, in particolare, il comportamento dei ministri Tremonti e Buttiglione, che hanno illuso le aziende beneficiarie del *bonus* fiscale concesso negli anni 1992-1994, nonostante tale agevolazione sia stata riconosciuta in contrasto con il regime comunitario in materia di aiuti di Stato.

PIERLUIGI MANTINI, pur ritenendo che la conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame rappresenti un atto dovuto, stante l'avvio di una procedura di infrazione a carico dell'Italia in seguito ad una sentenza della Corte di giustizia europea, lamenta la mancata attuazione, da parte del Governo, di interventi strategici finalizzati allo sviluppo dell'intermodalità ed al rinnovo del parco automezzi in una logica di minore impatto ambientale: preannunzia pertanto un orientamento contrario al disegno di legge di conversione in discussione.

PIETRO TIDEI, pur comprendendo la necessità di ottemperare agli obblighi comunitari in materia di autotrasporto, giudica il provvedimento d'urgenza inidoneo a risolvere i gravi problemi del settore; si prevede, tra l'altro, una procedura di recupero del *bonus* fiscale iniqua e penaliz-

zante per le piccole e medie imprese e per l'intera categoria degli autotrasportatori. Lamenta, infine, l'assenza di una strategia globale di settore che possa favorire una reale interconnessione con l'Europa.

RENZO LUSETTI, sottolineato preliminarmente che le proposte emendative presentate dall'opposizione al provvedimento d'urgenza in esame non perseguono intenti ostruzionistici, lamenta, in generale, la mancata adozione, da parte dell'Esecutivo, di misure di sostegno per il settore dell'autotrasporto, che risulta così gravemente penalizzato. Auspica, quindi, che il Governo accetti almeno gli ordini del giorno presentati.

ROBERTO GIACHETTI ritiene che il Governo avrebbe dovuto attuare interventi più organici a favore del settore dell'autotrasporto anziché limitarsi all'adozione di un provvedimento d'urgenza che, pur ottemperando ad obblighi comunitari, rischia di accentuare la situazione di difficoltà delle imprese operanti nel comparto. Auspica quindi una riflessione, da parte dell'Esecutivo sulle problematiche connesse, tra l'altro, al costo dei carburanti ed alla realizzazione di adeguate infrastrutture, al fine di creare le condizioni per un'effettiva integrazione nel mercato europeo.

GABRIELLA PISTONE, nel lamentare che l'Esecutivo non sembra voler garantire adeguate prospettive al settore dell'autotrasporto, che potrebbe invece svolgere un ruolo trainante per lo sviluppo economico del Paese, sottolinea l'impreparazione e la superficialità mostrate dal Governo relativamente alla restituzione del *bonus* fiscale concesso negli anni 1992-1994.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

GABRIELLA PISTONE ritiene inoltre necessario che l'Esecutivo avvii celermente un proficuo dialogo con le organizzazioni rappresentative del comparto; auspica, in-

fine, l'approvazione di proposte emendative migliorative del testo del provvedimento d'urgenza in esame.

GIORGIO PANATTONI, sottolineata la prioritaria esigenza di una riforma del settore dell'autotrasporto che ne incrementi la competitività, lamenta la mancata attuazione, da parte dell'Esecutivo, di una politica congiunturale che preveda interventi strategici di medio e di lungo periodo a favore di un settore importante per l'economia del Paese.

GRAZIA LABATE, pur prendendo atto della necessità e dell'urgenza di ottemperare ad obblighi comunitari, esprime rammarico per il fatto che il Governo non abbia predisposto, contestualmente al decreto-legge in esame, strumenti normativi più efficaci per sostenere e rilanciare il comparto dell'autotrasporto. Auspica quindi l'approvazione delle proposte emendative presentate dai deputati del centrosinistra ed invita l'Esecutivo ad assumere precisi impegni a favore delle imprese operanti nel settore.

ANTONIO LEONE chiede, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento, la chiusura della discussione sul complesso delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

RENZO INNOCENTI si dichiara contrario alla richiesta di chiusura della discussione, rilevando che i deputati dell'opposizione non hanno svolto interventi di carattere ostruzionistico.

PRESIDENTE, ricordato che nella seduta di ieri si è assistito all'esposizione in aula di manifesti, fa presente che la Presidenza non intende tollerare altri simili comportamenti, che si ripropongono con sempre maggiore frequenza e rappresentano un elemento di grave turbativa dell'ordinato svolgimento delle sedute; preannunzia pertanto che, conformemente ai precedenti, escluderà dall'aula i deputati che in futuro dovessero rendersi respon-

sabili di analoghi episodi e proporrà all'Ufficio di Presidenza l'adozione di sanzioni disciplinari nei loro confronti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta di chiusura della discussione.

ANTONIO BOCCIA chiede di parlare ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del regolamento.

PRESIDENTE non può consentirlo, ritenendo pertinente, nell'attuale fase procedurale, il disposto dell'articolo 85, comma 4, del regolamento.

LUIGI MARTINI, *Relatore*, si rimette al parere del Governo sugli identici emendamenti Gibelli 2.4 e Raffaldini 2.12 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, concorda, esprimendo parere contrario sugli identici emendamenti Gibelli 2.4 e Raffaldini 2.12.

MARCO STRADIOTTO illustra le finalità del suo emendamento 1.1.

EUGENIO DUCA richiama l'attenzione dell'Assemblea sulla modifica proposta con l'emendamento Stradiotto 1.1, di cui è cofirmatario, che tra l'altro non comporta oneri aggiuntivi a carico dello Stato.

CARLO ROGNONI osserva che la restituzione del *bonus* fiscale determinerà effetti economici deleteri sulle piccole e medie imprese di autotrasporto di merci.

ALFIERO GRANDI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Stradiotto 1.1; non comprende le ragioni del parere contrario espresso su di esso dal relatore e dal rappresentante del Governo.

SALVATORE ADDUCE, nel preannunziare che interverrà per dichiarazione di voto su tutte le proposte emendative pre-

sentate, ritiene incomprensibili le ragioni della contrarietà del Governo all'emendamento Stradiotto 1.1.

MARCO SUSINI ritiene necessario migliorare un provvedimento d'urgenza assolutamente inidoneo a risolvere i problemi dell'autotrasporto.

GRAZIANO MAZZARELLO, lamentato il fatto che relatore e rappresentante del Governo non hanno chiarito le ragioni della loro contrarietà alle proposte emendative presentate, auspica l'accoglimento dell'emendamento in esame.

KATIA BELLILLO dichiara di non comprendere le ragioni per le quali la maggioranza si dimostra contraria ad emendamenti volti a migliorare il testo del provvedimento d'urgenza, che non appare idoneo a risolvere i problemi del settore dell'autotrasporto. Dichiara, quindi, voto favorevole sull'emendamento Stradiotto 1.1.

RUGGERO RUGGERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Stradiotto 2.5.

LELLO DI GIOIA, nell'auspicare l'approvazione dell'emendamento Stradiotto 1.1, lamenta il fatto che il Governo non ha voluto avviare una riflessione seria ed un confronto costruttivo con l'opposizione sui problemi dell'autotrasporto.

GIORGIO PANATTONI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Stradiotto 1.1, volto a chiarire quali siano le imprese di autotrasporto tenute alla restituzione del *bonus* fiscale.

PIETRO TIDEI dichiara di non comprendere le ragioni della contrarietà manifestata dal Governo all'emendamento Stradiotto 1.1, del quale condivide le finalità.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Stradiotto 1.1.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, sottolinea che gli organi competenti dell'Unione europea hanno già esaminato il contenuto del provvedimento d'urgenza, non formulando alcun rilievo.

MARCO STRADIOTTO illustra le finalità del suo emendamento 2.5; paventa altresì le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'atteggiamento di chiusura assunto dal Governo.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, osserva che le modifiche al testo originario del decreto-legge, approvate dal Senato, individuano già con precisione le imprese tenute alla restituzione delle somme erogate sotto forma di agevolazioni fiscali.

EUGENIO DUCA sottolinea l'opportunità di modificare il provvedimento d'urgenza in esame.

PRESIDENTE invita i presidenti di gruppo a pronunciarsi relativamente all'andamento della seduta odierna.

Dopo interventi, a nome dei rispettivi gruppi parlamentari, dei deputati Boccia, Innocenti, Boato e Antonio Leone, il Presidente prende atto che vi è diffuso consenso relativamente all'ipotesi di concludere l'esame del disegno di legge di conversione n. 2667 e di passare successivamente alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno, da ultimare possibilmente entro le 14.

Preannunzia altresì che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 17.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Stradiotto 2.5, 2.6 e 2.7.

EUGENIO DUCA invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Raffaldini 2.12, di cui è cofirmatario, e Gibelli 2.4, dei quali richiama le finalità.

ANDREA GIBELLI invita il Governo ad assumere l'impegno formale di attuare interventi volti a favorire il settore dell'autotrasporto, nel senso proposto dal suo emendamento 2.4.

GIORGIO PASETTO manifesta condisione per le finalità compensative perseguite dagli identici emendamenti Gibelli 2.4 e Raffaldini 2.12, sui quali dichiara quindi voto favorevole.

SALVATORE ADDUCE osserva che l'emendamento Raffaldini 2.12, identico all'emendamento Gibelli 2.4, è volto essenzialmente a circoscrivere la platea di coloro che saranno chiamati alla restituzione dei contributi ricevuti.

GRAZIANO MAZZARELLO ritiene incomprendibili le ragioni della contrarietà del Governo agli identici emendamenti Gibelli 2.4 e Raffaldini 2.12.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI evidenzia le ragioni che hanno indotto i deputati del gruppo della Lega nord Padania a rivolgere l'attenzione ai problemi del settore dell'autotrasporto.

DAVIDE CAPARINI rileva che gli identici emendamenti in esame sono volti a coniugare l'esigenza di ottemperare agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea con quella di attenuare gli effetti economici della restituzione del *bonus* fiscale concesso alle imprese di autotrasporto.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ribadito che con l'adozione del decreto-legge in esame il Governo ha inteso scongiurare ulteriori pronunzie sanzionatorie nei confronti dell'Italia da parte di organismi comunitari, sottolinea la necessità di una sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, nel testo licenziato dal Senato; assicura comunque che il Governo assumerà le opportune iniziative in favore del settore dell'autotrasporto.

ALESSANDRO CÈ invita il Governo ad assumere una nuova iniziativa in ambito comunitario per verificare l'effettiva praticabilità della soluzione prospettata negli identici emendamenti in esame, sui quali invita l'Esecutivo a modificare il precedente avviso ed a rimettersi all'Assemblea.

IGNAZIO LA RUSSA, giudicate condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Cè, invita il Governo a chiarire le ragioni del parere contrario espresso sugli identici emendamenti Gibelli 2.4 e Raffaldini 2.12: ribadisce altresì che l'intera maggioranza intende sostenere l'autotrasporto italiano.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ritiene che i presentatori dovrebbero chiarire a quale contributo si intende fare riferimento negli identici emendamenti Gibelli 2.4 e Raffaldini 2.12, la cui eventuale approvazione rischierebbe comunque di compromettere l'efficacia delle norme del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Gibelli 2.4 e Raffaldini 2.12; respinge quindi l'emendamento Stradiotto 2.8.

ANDREA GIBELLI ritira il suo emendamento 2.1.

EUGENIO DUCA auspica l'approvazione degli emendamenti Stradiotto 2.9 e Raffaldini 2.14 e 2.15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Stradiotto 2.9, Raffaldini 2.13, Stradiotto 2.10, Raffaldini 2.14, Molinari 2.11 e Raffaldini 2.15, nonché l'articolo aggiuntivo Stradiotto 2.01 e l'emendamento Raffaldini 3-bis.2.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*,

accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Raffaldini n. 1 e Duca n. 2.

EUGENIO DUCA chiede al rappresentante del Governo di riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 2.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo ribadisce il parere già espresso.

EUGENIO DUCA insiste per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Duca n. 2.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Susini n. 3, Mazzarello n. 4, Lusetti n. 5, Crisci n. 8 e Burtone n. 9; non accetta i restanti ordini del giorno presentati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Susini n. 3, Mazzarello n. 4, Lusetti n. 5, Tidei n. 6, Molinari n. 7, Crisci n. 8 e Burtone n. 9.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

NICOLÒ CRISTALDI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

FRANCO RAFFALDINI esprime un orientamento contrario alle norme contenute nel provvedimento d'urgenza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

FRANCO RAFFALDINI dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge di conversione.

LELLO DI GIOIA, nel ritenere che il Governo non sia in grado di assumere idonee iniziative in favore del settore dell'autotrasporto, dichiara il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani sul disegno di legge di conversione.

GIORGIO PASETTO, nell'auspicare che il testo del provvedimento d'urgenza possa essere ulteriormente migliorato nel prosieguo dell'*iter* parlamentare, dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

GIORGIO LA MALFA, sottolineate le deleterie conseguenze che potranno derivare dalla modifica apportata dall'Assemblea al testo del provvedimento d'urgenza, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

LUIGI MURATORI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

ANDREA GIBELLI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

GIORGIO PANATTONI, giudicate non condivisibili le considerazioni svolte dal deputato La Malfa, auspica che possano essere varati provvedimenti idonei ad assicurare un effettivo sostegno al settore dell'autotrasporto.

EUGENIO DUCA, rilevato che il decreto-legge in esame era stato significativamente modificato dal Senato, rivendica al Parlamento il diritto di migliorare il testo dei provvedimenti legislativi presentati dal Governo.

RODOLFO DE LAURENTIIS dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2667.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 627: Rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero (approvato dal Senato) (2255).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Prende altresì atto che è stata ritirata la richiesta di votazione nominale.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, NICOLÒ CRISTALDI, GIUSEPPE NARO e VALERIO CALZOLAIO chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle rispettive dichiarazioni di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MIRKO TREMAGLIA, *Ministro per gli italiani nel mondo*, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo di un suo intervento conclusivo in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2255.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

NINO STRANO riterrebbe un atto dovuto da parte di un Parlamento democratico esprimere esecrazione per l'assassinio, verificatosi nei giorni scorsi, di un *leader* politico olandese.

AUGUSTO BATTAGLIA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera affinché interessi il Governo.

ROBERTO GIACHETTI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Strano.

ANTONIO ROTUNDO chiede che il Governo riferisca alla Camera sulle circostanze che hanno portato alla morte di un militare italiano in Macedonia; esprime peraltro cordoglio e solidarietà ai familiari della vittima.

LUIGI PEPE si associa alle considerazioni svolte dal deputato Rotundo.

FRANCO GRILLINI concorda con le osservazioni del deputato Strano in merito alla necessità di esprimere esecrazione per il barbaro assassinio di un *leader* politico olandese.

UGO LISI, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio per la scomparsa del militare italiano in Macedonia, invita il Governo a riferire alla Camera sul tragico evento.

PRESIDENTE ricorda che il Governo ha già manifestato la propria disponibilità a riferire al Parlamento sul tragico evento richiamato, tra gli altri, dal deputato Lisi.

ALFREDO BIONDI si associa alle espressioni di cordoglio e di solidarietà ai familiari del militare italiano deceduto in

Macedonia; manifesta altresì esecrazione per il barbaro assassinio di un *leader* politico olandese.

MARCO ZACCHERA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Biondi, sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nell'associarsi, a nome del gruppo della Lega nord Padania, al cordoglio espresso dai deputati intervenuti, sottolinea le deleterie conseguenze derivanti da possibili degenerazioni della dialettica politica in senso antidemocratico.

SANTINO ADAMO LODDO si associa alle considerazioni svolte dai colleghi in ordine alla tragica scomparsa del militare italiano.

NINO STRANO lamenta l'assenza di rappresentanti del Governo in una fase della seduta nella quale si svolgono interventi che evocano tematiche di grande rilievo etico.

PRESIDENTE precisa che l'assenza di rappresentanti del Governo è presumibilmente dovuta al fatto che si è conclusa l'attività legislativa prevista per la parte antimeridiana della seduta odierna.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 14,20, è ripresa alle 15,30.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantatré.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

RENZO LUSETTI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-276, sui finanziamenti per la scuola internazionale di talassemia a Pesaro.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo è impegnato a dare seguito agli impegni assunti durante il G8, al fine di definire i tempi e le modalità di erogazione dei finanziamenti destinati all'istituzione della scuola internazionale di cui all'atto ispettivo. Fa presente, peraltro, che il Ministero della salute ha già predisposto lo schema di disegno di legge in materia, che sarà al più presto sottoposto all'attenzione del Consiglio dei ministri.

RENZO LUSETTI, nel dichiararsi soddisfatto per la risposta e sottolineata l'importanza del lavoro svolto dal professor Lucarelli e dalla sua *équipe* per la cura dei malati colpiti da talassemia, rileva che l'istituzione a Pesaro della scuola internazionale citata produrrà benefici non solo alla città ed alla regione Marche, ma anche alla comunità nazionale ed internazionale.

ANDREA GIBELLI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-311, sull'attività dei centri islamici.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, osservato preliminarmente che l'applicazione della *sharia* all'interno delle comunità musulmane presenti nel nostro continente è oggetto di particolare attenzione da parte di tutti i Governi europei, assicura il massimo impegno degli organi investigativi italiani al fine di scongiurare pratiche di violenza o comunque tali da determinare la privazione della libertà da parte di gruppi islamici radicali. Dà quindi conto degli esiti della cosiddetta operazione Moschea, conclusasi con la condanna di esponenti e fiancheggiatori del Fronte islamico di salvezza.

ANDREA GIBELLI, nel ringraziare il rappresentante del Governo per la puntualità della risposta, rileva che la questione posta con l'atto ispettivo presenta risvolti che non riguardano soltanto l'ordine pubblico interno, ma anche il ruolo di gruppi islamici estremisti, con sede logistica in Italia, che apertamente contestano la linea politica dei paesi arabi moderati, contrari ad attività terroristiche.

MAURIZIO SAIA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-301, sul controllo del traffico aereo nei cieli di Padova.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, premesso che mancate collisioni di aerei come quella richiamata nell'atto ispettivo non sempre possono essere considerate pericolose in termini tecnico-operativi, precisa che la complessità dello spazio aereo di Padova è dovuta alle diverse tipologie di traffico ed all'elevato numero di aeroporti presenti nell'area; rilevato peraltro che, a seguito della normalizzazione della situazione nei Balcani, si è verificato, nella medesima zona, un decremento del traffico aereo, assicura che il coordinamento tra gli enti di controllo civili e militari, che configura un modello organizzativo integrato, consente di gestire agevolmente lo spazio aereo di Padova, nel rispetto dei prescritti parametri di sicurezza.

MAURIZIO SAIA, nel dichiararsi soddisfatto, rileva l'opportunità di definire una normativa organica che disciplini puntualmente il controllo del traffico aereo, attualmente demandato alla collaborazione tra le competenti strutture civili e quelle militari.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 18.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, come convenuto nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, il Governo renderà ora all'Assemblea un'informativa urgente sulla morte di un ufficiale italiano in Macedonia.

Informativa urgente del Governo sulla morte di un ufficiale italiano in Macedonia.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, fornisce preliminarmente una ricostruzione delle circostanze che hanno portato alla tragica scomparsa, a seguito dell'esplosione di una mina, dell'ufficiale italiano Stefano Rugge, il quale faceva parte del contingente NATO impegnato nella missione di pace in Macedonia. Rilevato altresì che ulteriori elementi di valutazione potranno essere acquisiti una volta ultimati gli accertamenti in corso, esprime solidarietà ai familiari della vittima e profondo dolore per una giovane vita spezzata nell'adempimento del proprio dovere; nel manifestare inoltre gratitudine a tutti i militari italiani impegnati in missioni all'estero, assicura che si recherà personalmente all'aeroporto di Ciampino per accogliere la salma del capitano Rugge, che farà rientro in Italia questa sera. Sottolinea, infine, l'importanza del ruolo svolto dalla NATO, con il contributo decisivo del nostro Paese, per il mantenimento della pace nell'area balcanica.

ANTONIO ROTUNDO, nel ringraziare il rappresentante del Governo per la tempestività dell'informativa resa, ritiene doveroso manifestare solidarietà ai familiari della vittima ed alle Forze armate italiane nel loro complesso.

GIUSEPPE COSSIGA esprime alla famiglia del capitano Rugge il cordoglio del

gruppo di Forza Italia per la grave perdita subita.

LUIGI RAMPONI esprime la solidarietà del gruppo di Alleanza nazionale alla famiglia del giovane militare italiano caduto nell'adempimento del proprio dovere; preannunzia altresì che, insieme al sottosegretario Cicu, si recherà all'aeroporto di Ciampino per accogliere la salma del capitano Rugge.

PIERLUIGI CASTAGNETTI si associa, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, alle espressioni di solidarietà e di cordoglio nei confronti dei familiari del capitano Rugge; manifesta inoltre gratitudine ai militari italiani in missione all'estero, il cui impegno a tutela della pace fa onore al nostro Paese.

LUCA VOLONTÈ, nel ringraziare il Governo per la tempestività dell'informativa resa alla Camera, esprime, a nome del gruppo dell'UDC (CCD-CDU), partecipazione al dolore dei familiari del capitano Rugge, che ha sacrificato la propria vita per riaffermare il supremo valore della pace e della democrazia.

PRESIDENTE, in attesa che giungano in aula i rappresentanti del Governo competenti a rispondere alle ulteriori interpellanze urgenti iscritte all'ordine del giorno, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,15, è ripresa alle 18,30.

Si riprende lo svolgimento di interpellanze urgenti.

GRAZIANO MAZZARELLO illustra la sua interpellanza n. 2-274, sui problemi occupazionali derivanti dalla vendita del gruppo Marconi.

GIUSEPPE GALATI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, rileva che il Governo ha dato indicazioni affinché Finmeccanica partecipi alla gara, attualmente in corso, per l'acquisizione dell'intero sistema produttivo della Marconi mobile, attesa l'importanza strategica del comparto nel quale opera la richiamata azienda.

GRAZIANO MAZZARELLO si dichiara soddisfatto delle indicazioni date dall'Esecutivo, auspicando peraltro che alle stesse facciano seguito iniziative concrete affinché Finmeccanica possa effettivamente acquisire il settore mobile del gruppo Marconi.

LUCA VOLONTÈ rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-270, sulla gestione della società ERGA, del gruppo ENEL.

GIUSEPPE GALATI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, premesso che ritiene di non dover entrare nel merito delle scelte gestionali operate dal *management* di società per azioni, richiama le attività svolte dalla ERGA, sostanzialmente riconducibili alla ricerca nel campo delle energie rinnovabili, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni inquinanti. Ricorda infine che l'acquisizione, da parte della ERGA, delle società richiamate nell'atto ispettivo è avvenuta in base a procedure corrette, anche relativamente alla determinazione dei prezzi d'acquisto.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo a rivolgere una costante attenzione agli effetti che le attività poste in essere nel campo delle energie rinnovabili determinano sull'occupazione e sulla situazione degli impianti produttivi.

MASSIMO CIALENTE illustra la sua interpellanza n. 2-312, sui problemi occupazionali legati alla crisi del polo aquilano delle telecomunicazioni.

GIUSEPPE GALATI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, assicura che la crisi dell'insediamento produttivo aquilano è oggetto di particolare attenzione da parte del Governo, il quale è attualmente impegnato nella ricerca di soluzioni adeguate per consolidare la presenza sul territorio del polo elettronico; ricordato altresì che è stato istituito un tavolo di concertazione tra le imprese e gli enti locali interessati, rileva che l'istruttoria relativa al contratto di programma proposto per la città de L'Aquila è momentaneamente sospesa in attesa delle decisioni relative alla revisione del piano progettuale richiesta dal consorzio aquilano nonché delle determinazioni della regione; assicura, infine, che con il disegno di legge finanziaria per il 2003 saranno stanziati le risorse necessarie per la realizzazione del programma *Cosmos Sky-med*.

MASSIMO CIALENTE si dichiara insoddisfatto per la risposta ed esprime preoccupazione per l'esito dell'incontro tenutosi ieri tra le parti interessate ed i rappresentanti della regione Abruzzo; paventa, in particolare, il rischio che si intenda mantenere una situazione di stallo in attesa delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale: invita pertanto il Governo a predisporre un piano di interventi straordinari per il rilancio del polo aquilano delle telecomunicazioni.

DORINA BIANCHI illustra l'interpellanza Volontè n. 2-322, sulla salvaguardia del parco archeologico di Crotone messo a rischio dal cantiere AGIP-ENI di Capo Colonna.

VITTORIO SGARBI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, nel condividere le preoccupazioni espresse nell'atto ispettivo, preannuncia che nei prossimi giorni effettuerà un sopralluogo a Capo Colonna, atteso che la ripresa dei lavori del cantiere AGIP-ENI appare un abuso: ritiene, infatti, che il provvedimento con il quale il procuratore della Repubblica di Crotone ha disposto la rimozione dei sigilli dal cantiere allestito dall'azienda

petrolifera non possa essere interpretato come atto autorizzatorio della ripresa dei lavori. Osserva, peraltro, che, sebbene siano stati rimossi i sigilli, il cantiere è tuttora sottoposto a provvedimento di sequestro.

DORINA BIANCHI si dichiara pienamente soddisfatta, sottolineando che il preannunziato sopralluogo del sottosegretario Sgarbi denota l'attenzione prestata dal Governo alle esigenze del territorio crotonese.

PIERLUIGI CASTAGNETTI illustra l'interpellanza Rutelli n. 2-321, relativa alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri sulle intenzioni delle forze di opposizione, lamentando che non sia il Presidente del Consiglio a rendere la risposta.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea le conseguenze per la dialettica parlamentare derivanti dal passaggio dal sistema elettorale proporzionale a quello maggioritario, ancorché corretto, rileva che le osservazioni del Presidente del Consiglio debbono essere valutate in un contesto di polemica politica tendente, ad opera di una parte della sinistra (della quale fanno parte anche i movimenti *no-global*), alla demonizzazione dell'avversario politico: cita, al riguardo, le affermazioni del procuratore della Repubblica di Milano D'Ambrosio e le asprezze dialettiche in materia di rogatorie e di falso in bilancio. Dà comunque atto all'opposizione di svolgere con correttezza la sua funzione, sia pure con talune cadute di stile e talvolta con scarsa coerenza.

VALDO SPINI si dichiara insoddisfatto, sottolineando che l'interpellanza presentata ha lo scopo di porre un fermo richiamo ad interpretare correttamente lo spirito del sistema maggioritario, quale

fonte di opportuno confronto parlamentare e di legittima alternanza di governo.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica le determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo concernenti l'articolazione dei lavori dell'Assemblea nella prossima settimana (*vedi resoconto stenografico pag. 99*).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 10 maggio 2002, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 100*).

La seduta termina alle 20.